

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

PROBLEMA DA AFFRONTARE

Il "Nuovo Codice della strada" affida alla scuola il compito di predisporre programmi di Educazione Stradale finalizzati all'acquisizione, da parte degli allievi, di comportamenti corretti in qualità di utenti della strada. Tale iniziativa rientra in quella vasta area di contenuti, atteggiamenti e comportamenti a cui fa riferimento l'Educazione Civica.

L'Educazione Stradale va vista come attività educativa rivolta alla conoscenza dei principi della sicurezza stradale, nonché delle norme per la condotta dei veicoli e delle regole di comportamento degli utenti. Essa pertanto mira al raggiungimento di una formazione globale nell'ambito di un sistema di vita organizzata che coinvolge i significati profondi della sfera affettiva, etica, sociale e civile della persona. Una siffatta impostazione trova la sua collocazione e valorizzazione nel POF che rappresenta il contesto organico entro cui sono inserite le scelte culturali, organizzative ed operative che caratterizzano l'offerta formativa della scuola.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il presente progetto si propone di tradurre gli obiettivi educativi e cognitivi in attività didattiche che tengano conto delle reali capacità e possibilità degli alunni in età scolare, della processualità e continuità degli apprendimenti individuali e di gruppo.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Formare l'uomo ed il cittadino come utente consapevole e responsabile della strada;
- sviluppare nei preadolescenti la capacità di mettere in atto comportamenti corretti in materia di sicurezza generale;
- prendere coscienza della necessità ed importanza delle norme volte a regolare la vita associata, con particolare riferimento a quelle stradali;
- sviluppare l'autonomia personale intesa anche come capacità di autoregolamentarsi in situazioni relative alla sicurezza sulla strada;
- sviluppare un crescente rispetto per la vita altrui, una disponibilità sempre maggiore a soddisfare i doveri e gli impegni richiesti dai vincoli di solidarietà umana e sociale.

OBIETTIVI COGNITIVI

- Conoscenza delle norme stradali come pedoni e come utenti di mezzi meccanici (bicycletta, ciclomotore);
- individuazione ed applicazione delle norme principali del Nuovo Codice della Strada, in riferimento a situazioni concretamente considerate (reali o simulate) tra quelle più frequenti e rilevanti;
- riconoscimento dei valori della segnaletica stradale "in situazione";
- conoscenza delle parti meccaniche della bicycletta e del ciclomotore e loro relativo funzionamento;
- valutazione delle situazioni di traffico per sapersi muovere in esso senza rischi per se stessi e per gli altri;
- conoscenza di fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale (mancata igiene alimentare, farmaci che agiscono sui riflessi, droga, alcool, ecc.);
- conoscenza dei rischi e dei danni per la salute dell'uomo dovuti al traffico assordante ed inquinante.

CONDIZIONI ORGANIZZATIVE

UTENZA: alunni delle classi prime, seconde e terze; gli interventi vanno attuati per classi parallele.

DURATA: triennale.

Il lavoro è strutturato in tre fasi operative:

fase A: riguardante le classi prime

fase B: riguardante le classi seconde

fase C: riguardante le classi terze

Fase A: alunni classi prime

Individuazione dei prerequisiti indispensabili per l'avvio delle attività, mediante l'utilizzo del brainstorming, sui comportamenti corretti o scorretti del pedone.

Si propongono manifesti stradali allo scopo di far conoscere o riconoscere agli allievi la segnaletica.

Fase B: alunni classi seconde

Individuazione dei prerequisiti indispensabili per l'avvio delle attività mediante l'utilizzo del brainstorming sui comportamenti del ciclista.

Si analizza una bicicletta, illustrandone le varie parti e mettendo in evidenza gli elementi che il Codice della Strada prevede come indispensabili per la sicurezza.

Fase C: alunni classi terze

Individuazione dei prerequisiti indispensabili per l'avvio delle attività, mediante l'utilizzo del brainstorming sui comportamenti corretti o scorretti di chi guida un ciclomotore.

Si analizza un ciclomotore illustrandone le varie parti e mettendo in evidenza gli elementi (casco incluso) che il Codice della Strada prevede come indispensabili per la sicurezza, soprattutto per prevenire pericoli derivanti da alcool, droga e sonno.

Si possono proporre agli alunni dei quiz sia per il riconoscimento delle azioni corrette o scorrette del ciclomotorista, sia per l'uso di una terminologia specifica che definisca in modo appropriato le parti del mezzo usato.

Ci si può avvalere del contributo di personale specializzato e/o delle forze dell'ordine per organizzare incontri di approfondimento sul tema della sicurezza stradale.

□ STRUMENTI, RISORSE E MEZZI

- Materiale già presente nella scuola e in biblioteca.

BIBLIOGRAFIA:

- LA TORRE, MONTEDURO, *Il codice in tasca*, La Nuova Scuola.
- FABRIS, ZOCCARATO, *Vivere la strada, corsi di educazione stradale*.
- PROVVEDITORATO DI BRESCIA, *Corso di educazione stradale*.
- PROVVEDIT. DI BRESCIA e ACI DI BRESCIA, *Risorse per l'educazione stradale*, opuscolo fornito dal Comune di Brescia.
- MOTO PERPETUO, *Fiat per la scuola*.
- LION CLUB (videocassetta), *La vita non ha prezzo! Perché pagarla cara?*.
- M.P.I. (CD Rom), *Non giocarti sulla strada*.

Per richiedere il materiale didattico:

- sito Web in internet: <http://www.fiat.com>.

- Interventi di esperti esterni

□ RESPONSABILITA' DI ATTUAZIONE

Ogni Consiglio di Classe individuerà all'inizio dell'anno un docente referente per il progetto anche se tutti i docenti saranno coinvolti nell'attuazione dello stesso e nel suo successo.

❑ **METODOLOGIE PRESCELTE**

- Introduzione e discussione del problema
- Somministrazione di test di verifica
- Incontri con esperti
- Attività supportate da tecnologie educative: proiezioni/ film/ videocassette/ web

❑ **MODALITA' DI VERIFICA**

Classi prime e seconde:

- osservazioni in itinere per accertare le competenze e le conoscenze acquisite, l'interesse e la partecipazione;
- verifica comportamentale: difficile da valutare in modo preciso e quantificabile, poiché cambiamenti del comportamento richiedono tempi molto lunghi.

Classi Terze

- verifica strutturata con domande V/F e con domande aperte;
- verifica comportamentale: difficile da valutare in modo preciso e quantificabile, poiché cambiamenti del comportamento richiedono tempi molto lunghi.